

estere e sopranazionali;

- b) la promozione e lo sviluppo dei rapporti con le Regioni;
- c) la definizione e la sottoscrizione, di concerto con l'Amministratore Delegato di accordi di collaborazione, che non comportino impegni di spesa, con istituzioni economiche e finanziarie, nazionali, estere e sopranazionali;
- d) la vigilanza generale sull'attuazione delle linee operative dell'attività aziendale tramite l'esercizio delle attività di internal auditing;
- e) la promozione, di concerto con l'Amministratore Delegato, di tutte le iniziative concernenti l'immagine e la comunicazione della SIMEST;
- f) la promozione e lo sviluppo, di concerto con l'Amministratore Delegato, dei rapporti con la Confindustria e con le associazioni ad essa collegate.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24.1.2006, ha attribuito ai Vice Presidenti alcuni poteri, da esercitare di concerto con l'Amministratore Delegato ed il Presidente, relativi alla rappresentanza con istituzioni ed autorità politiche, alla sottoscrizione di accordi di collaborazione senza impegni di spesa, ai rapporti con le Regioni, con la Confindustria e associazioni ad essa collegate, con l'ABI e con l'ICCREA.

3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE

3.1. Struttura aziendale

L'organizzazione aziendale prevede la figura del Direttore Generale, che è preposto alla struttura operativa aziendale, articolata in nove Dipartimenti.

I Dipartimenti sono i seguenti: 1) Dipartimento Agevolazioni; 2) Dipartimento Promozione e Marketing; 3) Dipartimento Sviluppo e Advisory; 4) Dipartimento Valutazione Investimenti e Finanziamenti; 5) Dipartimento Partecipazioni e Finanza; 6) Dipartimento Amministrazione e Controllo; 7) Dipartimento Servizi di Funzionamento Interno; 8) Dipartimento Risorse Umane; 9) Dipartimento legale.

Ci sono inoltre le funzioni di staff: 1) Executive Support, 2) Risk Management, 3) Internal Auditing.

Il **Dipartimento Agevolazioni** assicura l'esame istruttorio, anche tramite l'assistenza alle imprese, degli interventi agevolativi a favore di imprese italiane gestiti dalla SIMEST per conto dello Stato (mediante convenzioni con il Ministero delle attività Produttive). Tali interventi consistono in crediti agevolati a valere sul Fondo 295/73 e finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81.

Il **Dipartimento Promozione e Marketing** assicura, sulla base degli indirizzi dell'Alta Direzione, le relazioni con Istituzioni pubbliche e private (quali in particolare le associazioni e le rappresentanze imprenditoriali) e con Enti sovranazionali finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese italiane, cura la comunicazione aziendale esterna, effettua analisi del mercato di riferimento e cura la realizzazione di tutte le attività di marketing, inclusa la promozione, la sponsorizzazione e la pubblicità.

Il **Dipartimento Sviluppo ed Advisory** assicura le attività di servizi alle imprese, offrendo e fornendo alle stesse assistenza nei processi di internazionalizzazione.

Il **Dipartimento Valutazione Investimenti e Finanziamenti** assicura, sulla base degli indirizzi del Vertice Societario, la valutazione di proposte di investimento all'estero delle imprese italiane, ai fini di un intervento partecipativo e/o finanziario di SIMEST e/o dei Fondi Venture Capital, con le connesse analisi industriali, commerciali, economiche, finanziarie, legali e societarie.

Il **Dipartimento Partecipazioni e Finanza** assicura gli adempimenti per

l'acquisizione e la dismissione delle partecipazioni sia di SIMEST che dei Fondi Venture Capital, nonché quelli per la concessione e gestione di finanziamenti alle società partecipate e provvede ai connessi adempimenti finanziari.

Il **Dipartimento Amministrazione e Controllo** assicura la gestione di tutte le attività contabili e dei conseguenti adempimenti e la corretta stesura del bilancio d'esercizio.

Il **Dipartimento Servizi di Funzionamento Interno** assicura la corretta gestione delle attività correnti di Information Technology (IT) della SIMEST per quanto attiene software, hardware, attrezzature elettroniche e reti, compresi internet, intranet e telefonia, nonché cura le necessarie attività di protezione e sicurezza di documenti, dati e apparecchiature.

Il **Dipartimento Risorse Umane** individua gli obiettivi di valorizzazione ed adeguamento delle risorse umane alle esigenze aziendali, nell'ambito di sistemi concordati di valutazione delle prestazioni, definisce le esigenze di reclutamento e di mobilità interna, assicura le attività di selezione e provvede alle esigenze di addestramento, di formazione e di aggiornamento professionale del personale.

Il **Dipartimento Legale** fornisce assistenza ai vertici aziendali per l'esame delle questioni giuridiche di interesse per la SIMEST e alle strutture aziendali per la definizione dei contratti di fornitura di beni e servizi e dei rapporti di lavoro.

3.2. Risorse umane

La SIMEST non ha una dotazione organica prestabilita del proprio personale.

Il numero dei dipendenti, pur non essendo predeterminato, si è mantenuto, nel corso del triennio 2005-2007, intorno alle 150 unità, passando da n. 152 unità nel 2005 alle 151 unità nel 2007.

Più in particolare nel medesimo arco temporale i dirigenti sono diminuiti da 14 nel 2005 a 10 nel 2007.

I quadri sono aumentati da 67 unità nel 2005 a 72 nel 2007.

Gli impiegati sono diminuiti da 71 unità nel 2005 a 69 nel 2007.

Il costo annuo del personale registra il seguente andamento:

anno 2005, euro 11.605.000 con un costo medio annuo di euro 84.399;

anno 2006, euro 11.817.000 con un costo medio annuo di euro 85.183;

anno 2007, euro 11.990.000 con un costo medio annuo di euro 84.156.

La rilevazione delle presenze nel corso del triennio 2005-2006-2007 fornisce la seguente situazione:

anno 2005, giorni di assenza n. 3.581 con un tasso di assenteismo del 9,51%;

anno 2006, giorni di assenza n. 2.658 con un tasso di assenteismo del 7,07%;

anno 2007, giorni di assenza n. 1.736 con un tasso di assenteismo del 4,56 %.

Si registra pertanto un andamento positivo con una diminuzione costante nel triennio considerato del tasso di assenteismo, che scende dal 9,51% del 2005 al 4,56% del 2007.

I corsi di formazione hanno interessato il personale di tutte le strutture della SIMEST, con un tasso di frequenza del 77% sul totale degli iscritti.

Accanto alla formazione riguardante gli argomenti di pertinenza dell'ente sono stati tenuti corsi di lingua e di informatica.

Il rapporto di lavoro del personale della SIMEST è disciplinato dall'accordo di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 12.2.2005 per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

Nei confronti del personale dirigente della SIMEST si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dirigenti dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

3.3. Collaborazioni esterne

Sono n. 45 gli incarichi di consulenza conferiti ad estranei alla SIMEST.

A tali incarichi va aggiunto il Comitato tecnico consultivo Simest-Regioni, presieduto da un componente del Consiglio di Amministrazione, con un compenso annuale di euro 30.000,00, e composto da n. 6 membri esterni con un compenso annuale per ciascuno di euro 8.000,00.

Il numero complessivo delle consulenze appare consistente. I consulenti esterni, in termini meramente numerici, sono pari a circa un terzo del personale dipendente.

La spesa totale annua ammonta a circa euro 1.525.000.

Va osservato che due collaboratori esterni sono inseriti nella struttura organizzativa aziendale con ruoli di responsabilità di primo piano, l'uno come

responsabile del Dipartimento Legale e l'altro come responsabile dell'Internal Auditing.

Ad alcuni consulenti sono affidati più incarichi con contratti separati.

In molti casi gli incarichi di consulenza sono di durata annuale e vengono rinnovati nell'anno successivo.

Va precisato che in base alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2006 (con la quale furono conferiti i poteri all'Amministratore Delegato ed al Presidente) l'Amministratore Delegato può conferire incarichi a consulenti esterni su materie inerenti al funzionamento della Società fino all'importo di euro 100.000,00 per singolo incarico ovvero fino ad euro 200.000,00 per singolo incarico riferendo in questo caso al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile.

Sulla base della predetta deliberazione anche il Presidente può conferire incarichi professionali su materie inerenti le attribuzioni di sua competenza fino ad euro 100.000,00 per singolo incarico ovvero fino ad euro 200.000,00 per singolo incarico riferendo in questo caso al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile.

Le consulenze conferite nel corso del 2007 non hanno superato l'importo di euro 100.000,00 ciascuna. Due sole sono state superiori a 100.000 ma comunque inferiore a 200.000.

Va inoltre osservato che non risultano adottati criteri e modalità per il conferimento degli incarichi di consulenza nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

Va valutata l'effettiva necessità di affidare ad estranei funzioni di direzione di strutture aziendali, con particolare riguardo alla direzione del Dipartimento Legale che risulta composto da quattro dipendenti avvocati e tre dipendenti laureati in legge.

3.4. Controlli interni

3.4.1. Controllo di gestione

Il controllo di gestione viene esercitato attraverso due specifiche attività:

- l'attività di programmazione e pianificazione;
- l'attività di controllo in senso stretto sulla base della rilevazione dei dati consuntivi e la determinazione delle azioni correttive e di sviluppo.

L'attività di programmazione e di pianificazione viene sviluppata sulla base delle linee guida indicate dal Vertice aziendale e dal Consiglio di

Amministrazione e trova riscontro in un documento formale previsionale il **Budget annuale**, approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato, dove vengono delineate le attività operative da svolgere nell'esercizio finanziario.

Anche per il 2007 è stato predisposto un budget, le cui attività previste sono state monitorate nel corso dell'anno dal Vertice aziendale per rilevare il grado di realizzazione delle medesime, anche allo scopo di stimolare specifiche attività correttive e comunque di massimizzare la resa dell'azione aziendale.

Il **processo di controllo** fa seguito alla pianificazione aziendale. Il Vertice della SIMEST esercita le proprie attività di controllo anche attraverso un sistema di reportistica aziendale, quale strumento per raccogliere ed analizzare informazioni espresse sia in termini gestionali che in termini monetari sulle attività aziendali.

Le attività relative alla predisposizione dei consuntivi e dei reports periodici economici e finanziari della SIMEST si esplicano secondo la seguente modalità:

- I semestre: si redige il consuntivo economico e patrimoniale gestionale relativo al primo semestre (30 giugno); successivamente vengono redatti i vari reports amministrativi sezionali;
- III trimestre: si redige il consuntivo economico e patrimoniale gestionale relativo al terzo trimestre (30 settembre); successivamente vengono redatti i vari reports amministrativi sezionali, che risultano necessari per la redazione del preconsuntivo per l'anno in corso e per il budget di esercizio relativo all'anno successivo;
- Bilancio annuale gestionale: si redige il consuntivo economico e patrimoniale gestionale relativo al quarto trimestre ed all'intero esercizio; successivamente vengono redatti i vari reports amministrativi sezionali che risultano necessari per effettuare le analisi di controllo su base annuale.

3.4.2. Internal Auditing

Nell'azienda è presente la figura dell'Internal Auditing, che svolge le seguenti funzioni:

- vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalla società per il rispetto delle normative, regolamenti e direttive;
- effettua ispezioni amministrative, su richiesta del Vertice aziendale, in

- merito a situazioni aziendali critiche, per evidenziarne le cause e le eventuali responsabilità, e propone le relative azioni correttive;
- fornisce il supporto agli organi di controllo esterno alla società, al Collegio dei Sindaci e alla Società di revisione;
 - effettua azioni di verifica e di indagine presso società partecipate, qualora il Vertice aziendale lo ritenga necessario.

Nel corso del 2007, in attuazione di un piano audit annuale nonché di specifiche richieste pervenute dai Vertici aziendali e dall'Organismo di Vigilanza, sono stati effettuati audit contabili sui costi della logistica, sulla congruità di alcune voci di bilancio, nonché audit operativi sulle operazioni di acquisizione di partecipazioni da parte della società, sulle richieste di finanziamenti pervenute e le relative analisi istruttorie nonché sulle operazioni di finanziamento agevolato.

3.4.3. Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, previsto dal decreto legislativo. 8.6.2001 n. 231, è stato istituito il 15.12.2006, e quindi ha operato per la prima volta nel corso dell'esercizio finanziario 2007. L'organismo è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente, nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Tale organo riferisce semestralmente i risultati del suo operato al Consiglio di Amministrazione.

L'attività svolta nel 2007 si è sviluppata sulla verifica dell'osservanza delle procedure e sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno alle previsioni ed ai principi contenuti nel modello organizzativo di prevenzione di cui la SIMEST si è dotata ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza ha mantenuto i contatti necessari con l'Internal Auditing e con la Società di Revisione. In particolare ha verificato il piano audit ed ha chiesto all'Internal Auditing specifici interventi di verifica rilevanti ai fini dell'applicazione del modello operativo ed ha incontrato la Società incaricata della revisione contabile per l'acquisizione di notizie utili.

L'organismo ha quindi tenuto in data 24 settembre 2007 una riunione congiunta con il Collegio Sindacale, nell'ambito della quale sono stati esaminati argomenti oggetto di futura collaborazione.

L'Organismo di Vigilanza, a conclusione della sua attività relativa al 2007, ha assicurato che le principali attività di gestione e di prevenzione poste in essere

nell'anno sono state conformi alle procedure operative aziendali previste dal modello organizzativo, rispetto al quale tale organo è chiamato al presidio e al costante aggiornamento.

Ha comunque segnalato la necessità di una revisione della regolamentazione dei rapporti tra la SIMEST ed il Comitato Agevolazioni del Ministero dello Sviluppo Economico al fine di tenere nettamente separate le responsabilità degli uffici istruttori della Società da quelle del Comitato, dal momento che tali uffici svolgono attività preparatoria ed esecutoria mentre il Comitato svolge attività decisionale sui fondi di sua competenza.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1. Le attività della SIMEST

La SIMEST ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'impresa italiana all'estero.

La promozione e lo sviluppo delle imprese italiane all'estero riguarda tutti i paesi non facenti parte dell'Unione Europea, con preferenza a quelli dove tradizioni ed accordi internazionali assicurino un clima favorevole agli investitori italiani

La SIMEST costituisce un interlocutore cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi nei mercati internazionali.

Per gli investimenti all'estero la SIMEST può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero, sia investendo direttamente che attraverso la gestione dei Fondi partecipativi di Venture Capital.

La partecipazione SIMEST consente all'impresa italiana l'accesso alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea.

La SIMEST fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale, tra i quali: attività di scouting (ricerca di opportunità all'estero), iniziative di match making (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione SIMEST.

Le attività sopra indicate effettuate dalla SIMEST vengono meglio specificate qui di seguito.

- Partecipazione al capitale di imprese italiane -

La SIMEST partecipa fino al 25% del capitale sociale delle società estere e fornisce agevolazioni, mediante contributo agli interessi, di finanziamenti concessi all'impresa italiana da qualsiasi banca abilitata ad operare in Italia, per l'acquisizione di quote di capitale di rischio in società all'estero fuori dell'Unione Europea partecipate dalla SIMEST.

La durata della partecipazione è di principio fino ad un massimo di 8 anni, entro i quali viene concordato con le imprese partner il riacquisto della quota SIMEST. La durata massima del finanziamento bancario agevolabile è di 8 anni a partire dalla prima erogazione del finanziamento.

Le condizioni della partecipazione SIMEST vengono concordate con le imprese partner in funzione della tipologia dell'attività prevista, dei risultati attesi,

della situazione del paese in cui si va ad operare, del ruolo e delle prospettive delle società italiane interessate.

SIMEST esamina le richieste di partecipazione acquisendo le informazioni relative al progetto di investimento ed ai partners senza uno schema precostituito; ossia non è necessaria alcuna modulistica di presentazione, ma viene fornita una lista delle informazioni che successivamente viene adattata dagli analisti alle necessità di approfondimento che si rendono opportune per la singola iniziativa.

L'importo agevolabile del finanziamento copre il 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana richiedente, fino al 51% del capitale dell'impresa estera. L'agevolazione è concessa entro il limite massimo di 40 milioni di euro per impresa e per anno solare e di 80 milioni per gruppo economico e per anno solare.

Il tasso di interesse sul finanziamento è liberamente concordato tra l'impresa e la banca finanziatrice.

La contribuzione SIMEST relativa alla agevolazione è fissa per tutta la durata, ed è pari al 50% del tasso di riferimento previsto dal DPR 902/76, vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento.

I contributi agli interessi per gli investimenti in imprese all'estero sono a carico del fondo contributi di cui all'art. 3 della Legge 295/73.

Le richieste di ammissione alle agevolazioni sono sottoposte alle determinazioni del Comitato Agevolazioni presso la SIMEST.

- Fondo di venture capital -

Per supportare gli investimenti dell'impresa italiane all'estero il Ministero dello sviluppo economico ha reso disponibile il Fondo di venture capital, che può aggiungersi alla normale quota di partecipazione SIMEST nella società estera, in alcune aree geografiche (Europa Orientale, Balcani, Africa, Medio Oriente, Estremo Oriente, America Centrale e Meridionale).

Il Fondo viene gestito dalla SIMEST e consente una partecipazione complessiva (SIMEST + Fondo di Venture Capital) fino al massimo del 49% del capitale sociale dell'impresa estera.

L'intervento del Fondo non può superare insieme alla quota della partecipazione SIMEST il totale della partecipazione dell'impresa italiane nella impresa estera, non può essere superiore al doppio della partecipazione SIMEST, ha una durata analoga alla partecipazione SIMEST e non può comunque superare gli 8 anni.

L'intervento del Fondo deve essere richiesto alla SIMEST, la quale deve prima approvare la propria partecipazione all'impresa estera a valere sui propri mezzi finanziari, quindi completa l'esame della richiesta di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo e la sottopone al Comitato costituito presso il Ministero dello sviluppo economico per la relativa deliberazione.

- Attività di Business Scouting -

La SIMEST affianca le imprese italiane, che svolgono attività manifatturiere o di servizi, nel ricercare le migliori opportunità di investimento nei paesi non appartenenti all'Unione Europea.

A tale scopo effettua monitoraggi ed analisi (pre-scouting) in alcuni paesi al fine di individuare possibili occasioni di affari, ricerca idonei partner locali, affiancando l'imprenditore italiano nei contatti con partner esteri selezionati (match-making) e quindi assiste l'impresa nel montaggio del progetto

- Attività di Advisory -

L'attività di Advisory ha lo scopo di fornire consulenza ed assistenza professionale, specie alla piccole medie imprese, per tutte le fasi delle iniziative di investimento all'estero, dalla progettazione al montaggio, con particolare riguardo agli aspetti finanziari.

La SIMEST, oltre agli investimenti all'estero e alle attività di assistenza, effettua delle particolari attività all'estero a favore delle imprese italiane, avvalendosi di fondi agevolativi previsti da leggi speciali (Fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge 295/1973, Fondo Rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/1981).

Attraverso i predetti fondi :

- sostiene i crediti all'esportazione di beni di investimento prodotti in Italia (fondo contributi L. 295/73);
- finanzia i programmi di penetrazione commerciale all'estero (fondo rotativo L. 394/81);
- finanzia le spese di partecipazione a gare internazionali (fondo rotativo L. 394/81);
- finanzia gli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica (fondo rotativo L. 394/81).

Deve essere osservato che nel corso del 2008 è stato emanato il decreto legge 112/2008, entrato in vigore il 25.6.2008, convertito in Legge 133/2008 del 6.8.2008. Tale legge ha previsto l'abrogazione delle norme istitutive dei

finanziamenti per le gare internazionali e degli studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad esportazioni nonché all'aggiudicazione delle commesse, prevedendo come nuove iniziative ammissibili i programmi aventi caratteristiche di investimento riconducibili ai precedenti programmi di penetrazione economica, e gli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti.

Si espongono qui di seguito le attività operative riguardanti tali fondi.

- Agevolazione dei crediti all'esportazione -

Tale intervento consente alle imprese esportatrici italiane di offrire agli acquirenti o committenti esteri dilazioni di pagamento a medio o lungo termine a condizione e a tassi di interesse competitivi, in linea con quelli offerti da concorrenti di paesi OCSE.

La SIMEST, avvalendosi del fondo L. 295/73, fornisce contributi agli interessi su finanziamenti concessi da banche italiane o estere.

Il finanziamento può essere concesso dalla banca all'impresa italiana esportatrice a fronte del credito da questa accordato all'acquirente estero (credito fornitore) o direttamente alla controparte estera (credito acquirente o finanziario).

La richiesta di agevolazione viene presentata alla SIMEST, la quale fissa le condizioni di intervento e la presenta al Comitato Agevolazioni per l'approvazione entro un termine di 90 giorni.

- Finanziamenti a tasso agevolato di programmi di penetrazione commerciale all'estero -

Tale intervento favorisce la realizzazione di una struttura permanente e di attività di supporto promozionale da parte di imprese italiane in un paese non appartenente all'Unione Europea:

Consiste in finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo rotativo 394/81.

La richiesta di agevolazione viene presentata alla SIMEST, che ne esamina la validità e quindi la sottopone al Comitato Agevolazioni.

Il Comitato Agevolazioni delibera in merito alla concessione del finanziamento.

A seguito della delibera la SIMEST provvede alla stipula del contratto di finanziamento.

- Finanziamenti a tasso agevolato per la partecipazione a gare internazionali -

Tale intervento agevola la partecipazione delle imprese italiane alle gare internazionali in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Consiste in finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo rotativo 394/81.

La richiesta di agevolazione viene presentata alla SIMEST, che ne esamina la validità e quindi la sottopone al Comitato Agevolazioni.

Il Comitato Agevolazioni delibera in merito alla concessione del finanziamento.

A seguito della delibera la SIMEST provvede alla stipula del contratto di finanziamento.

Va ricordato che a seguito della recente Legge 133/2008 i finanziamenti per le gare internazionali sono stati aboliti.

- Finanziamenti a tasso agevolato per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica -

Con tale intervento vengono sostenute le imprese italiane che predispongono studi di fattibilità o realizzano programmi di assistenza tecnica in paesi non appartenenti all'Unione Europea. Consiste in finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo rotativo 394/81.

La richiesta di agevolazione viene presentata alla SIMEST, che ne esamina la validità e quindi la sottopone al Comitato Agevolazioni.

Il Comitato Agevolazioni delibera in merito alla concessione del finanziamento.

A seguito della delibera la SIMEST provvede alla stipula del contratto di finanziamento.

Va ricordato che a seguito della citata recente legge 133/2008 sono ammissibili solo finanziamenti per gli studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti con esclusione quindi di quelli collegati ad esportazioni o all'aggiudicazione di commesse.

4.2. Realizzazione degli obiettivi istituzionali della SIMEST

In merito alle attività per le partecipazioni della SIMEST devono essere considerati distinti le attività finalizzate all'approvazione di progetti di partecipazione e le attività di effettiva acquisizione di partecipazioni sulla base dei progetti approvati.

- Progetti approvati per la partecipazione in società all'estero -

Nel corso del 2007 il Consiglio di Amministrazione della SIMEST ha approvato :

- n. 76 nuovi progetti di investimento;
- n. 2 aumenti di capitale sociale in società già partecipate;
- n. 11 ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

La SIMEST ha approvato, nel corso dell'anno, la partecipazione in società estere con un impegno finanziario di acquisizione di 81,6 milioni di euro, per un capitale complessivo di 523,5 milioni di euro, per investimenti complessivi a regime per 710,3 milioni di euro, con un impiego previsto di 16.889 addetti.

La ripartizione per aree geografiche degli investimenti approvati nel corso del 2007 evidenzia che l'Asia, il Mediterraneo, il Medio Oriente e l'Europa Orientale costituiscono le principali zone di attrazione per le imprese italiane che investono all'estero.

In particolare l'interesse delle imprese italiane si è principalmente rivolto ai seguenti mercati: la Cina con 22 nuovi progetti, la Russia con 7 nuovi progetti, l'India, il Brasile e la Tunisia con 5 progetti per ogni nazione, il Marocco con 4 progetti e la Turchia con 3 progetti. Appare molto forte l'interesse per la Cina, testimoniato sia dal numero dei progetti approvati (22) sia dalla dimensione degli investimenti (137,9 milioni di euro) per un impegno della SIMEST pari a 19,2 milioni di euro.

Per quanto concerne i settori, gli investimenti si sono concentrati nel modo seguente:

- elettromeccanico/meccanico (33 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 26,8 milioni di euro);
- agro/alimentare (9 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 10,5 milioni di euro);
- tessile/abbigliamento (7 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 5,6 milioni di euro);
- gomma/plastica (6 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 3,7 milioni di euro).

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ALL'ESTERO APPROVATE NEL 2007 - PER PAESE

PAESI	PROGETTI (N.)	INVESTIMENTI PREVISTI (milioni di euro)	ADDETTI PREVISTI (n.)	CAPITALE SOCIALE PREVISTO (milioni di euro)	IMPEGNO SIMEST (milioni di euro)
NUOVI PROGETTI					
EUROPA CENTRO-ORIENTALE					
russia	7	76,2	776	55,8	5,1
turchia	3	58,5	4.032	51,6	2,6
ucraina	2	46,3	595	25,3	2,8
albania	1	54	48	18	2
bosnia-erzegovina	1	2,5	28	1,3	0,2
moldova	1	0,9	150	1	0,2
croazia	1	2,8	120	2,5	0,6
	16	241,2	5.749	155,5	13,5
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE					
tunisia	5	17,8	323	14,8	2,6
marocco	4	7	368	7,3	1,8
egitto	2	18,8	401	13	1,6
arabia saudita	2	42,8	107	42,8	6,7
	13	86,4	1.199	77,9	12,7
AFRICA SUBSAHARIANA					
capo verde	1	12	5	12	3,3
senegal	1	1,5	50	0,8	0,2
	2	13,5	55	12,8	3,5
ASIA E OCEANIA					
cina	22	137,9	3.086	119,6	19,2
india	5	64,1	2.113	18,9	9,5
vietnam	2	27,4	721	9,9	1,9
bangladesh	1	1,2	45	1,2	0,3
corea del sud	1	1,8	71	1,6	1,8
	31	232,4	6.036	151,2	32,7
AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE					
brasilie	5	30,8	3.180	30,9	5,1
messico	2	14,7	278	9,7	1,2
isole grenadine	1	4,1	25	5,6	1,6
argentina	1	2	75	3,9	0,1
cile	1		10	0,5	0,1
	10	51,6	3.568	50,6	8,1
AMERICA SETTENTRIONALE					
USA	3	24,4	166	18,5	7
canada	1	45,4	71	45,4	2,5
	4	69,8	237	63,9	9,5
TOTALE NUOVI PROGETTI	76	694,9	16.844	511,9	80
<i>società già partecipate</i>					
aumenti di capitale sociale/incrementi					
di stanziato	2	10,1	45	4,2	1,6
ridefinizione di piano	11	5,3	0	7,4	0
TOTALE GENERALE	89	710,3	16.889	523,5	81,6

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ALL'ESTERO APPROVATE NEL 2007 - PER AREA GEOGRAFICA					
PAESI	PROGETTI (N.)	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI PREVISTI (N.)	CAPITALE SOCIALE PREVISTO (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO SIMEST (MILIONI DI EURO)
NUOVI PROGETTI					
europa centro-orientale	16	241,2	5.749	155,5	13,5
mediterraneo e medio oriente	13	86,4	1.199	77,9	12,7
africa subsahariana	2	13,5	55	12,8	3,5
asia e oceania	31	232,4	6.036	151,2	32,7
america centrale e meridionale	10	51,6	3.568	50,6	8,1
america settentrionale	4	69,8	237	63,9	9,5
	76	694,9	16.844	511,9	80
<i>società già partecipate</i>					
aumenti di capitale sociale/incrementi di stanziato	2	10,1	45	4,2	1,6
ridefinizioni di piano	11	5,3	0	7,4	0
TOTALE GENERALE	89	710,3	16.889	523,5	81,6